



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 28 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 28 novembre 2018

ANBI Emilia Romagna

28/11/2018 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 47	CRISTIANO RICIPUTI	1
Colture in serra ed innovazione Villaggio in Fiera durante Macfrut		
28/11/2018 La Stampa (ed. Cuneo) Pagina 50	GIULIA SCATOLERO	3
La Mela Rossa Cuneo Igp simbolo alla Fiera internazionale ortofrutta		

Consorzi di Bonifica

28/11/2018 Libertà Pagina 32		5
Cittadinanza attiva chiede un consiglio aperto sulla diga		
28/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 12		6
Scritture d'Acqua		
28/11/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 26		7
Serve un'assunzione di responsabilità		
28/11/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 26		8
Giochetti visti già troppe volte		
28/11/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 26		9
Pax agricola e guastafeste		
28/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20		10
Musei Valli e Bonifica domenica gratuita		
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 85		11
Pesca alla trota in lago: domenica a San Bartolomeo		
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 46		12
Strade di campagna, tutti gli interventi di manutenzione		
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 40		13
Bonifica Archiviata a Ravenna l' accusa contro Chiara Benaglia		

Acqua Ambiente Fiumi

28/11/2018 Libertà Pagina 19		14
Bonifica della sponda nemica con feriti da evacuare: maxi -esercitazione...		
28/11/2018 Libertà Pagina 39		16
Arriva il nuovo regolamento forestale		
28/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 14	r.c.	17
Infrastrutture Campari: «Priorità il nuovo ponte sul Po a...		
28/11/2018 Gazzetta di Parma Pagina 19		19
Colorno Nuovo ponte La polemica dei 5 Stelle		
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49		20
«Enza, segnali errati dai sensori Si rischia di sottovalutare le...		
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49		21
«Ponti sul Po, in arrivo altri 60 milioni» Manutenzioni, l'...		
28/11/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 3	ALESSANDRO CICOGNANI	22
Fiumi e canali: dentro c' è di tutto Trovati azoto, fosforo e...		
27/11/2018 Ravenna Today		24
Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l' allerta...		
27/11/2018 Ravenna24Ore.it		25
Maltempo, la Capitaneria di porto mette in guardia i cittadini		
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 43		26
Pulizia dei fiumi: era ora		
27/11/2018 Cesena Today		27
Meteo, la Bora continuerà a soffiare sulla costa: resta l' allerta...		
28/11/2018 La Voce di Mantova Pagina 8		28
Anche i ponti cittadini finiscono in analisi: 50mila euro di verifiche		
28/11/2018 La Voce di Mantova Pagina 20		30
Scariche elettriche e pesca subacquea per contenere i siluri		

Stampa Italiana

28/11/2018 La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 44		31
Contro le alluvioni servirebbero 130 milioni		

Colture in serra ed innovazione Villaggio in Fiera durante Macfrut

Agricoltura: coppia d' assi calata ieri di fronte a oltre 200 fra tecnici, imprenditori e politici locali

CESENA Una fiera nella fiera a Macfrut 2019 è un centro dimostrativo permanente nei pressi di Cesena Fiera. Questa la coppia d' assi che lo staff della fiera di Cesena, ieri pomeriggio, ha calato di fronte a oltre 200 fra tecnici, imprenditori, esponenti politici locali e regionali.

«L' orticoltura in serra - ha affermato il presidente Renzo Piraccini - è il settore che sta vivendo la maggior rivoluzione di tutto il comparto agricolo. Alla luce di questo abbiamo pensato di realizzare, durante il Macfrut 2019, una fiera nella fiera con il Villaggio dell' innovazione delle colture in serra. Tecnologie per l' irrigazione, illuminazione, materiali per serre, automazione: saranno solo alcune delle innovazioni tecnologiche che si potranno toccare con mano e vedere e in funzione».

Ma non è tutto. La fiera dura tre giorni, mentre di innovazione c' è bisogno tutto l' anno. Ecco allora la seconda idea: realizzare nei pressi della fiera a Cesena un' area dimostrativa permanente che sia vetrina per le imprese e rappresenti un polo tecnologico unico in Italia, paragonabile solamente ad un centro analogo nei Paesi Bassi.

L' area dove realizzare questo centro dimostrativo potrebbe essere il campo che si trova di fronte alla fiera adiacente al parcheggio. E' di proprietà comunale, è inutilizzato, e potrebbe diventare un punto innovativo dell' orticoltura in serra di livello europeo.

«Malgrado il peso di questo settore in Italia, una struttura di questo tipo non è presente - ha aggiunto Piraccini - Realizzare a Cesena un Centro con queste caratteristiche potrebbe significare un rilancio del settore orticolo a livello **romagnolo** e più generale **nazionale**. Uno dei modelli di riferimento di questo progetto può essere **Acqua Campus**, il centro dimostrativo sulle tecnologie dell' irrigazione gestito nei pressi di Bologna da Cer e **Anbi**.

Per la parte gestionale, l' ipotesi è quella di realizzare un contenitore societario che veda la partecipazione degli esperti del settore mentre gli utilizzatori -partner dovrebbero essere le singole

CESENA
Una fiera nella fiera a Macfrut 2019 è un centro dimostrativo permanente nei pressi di Cesena Fiera. Questa la coppia d' assi che lo staff della fiera di Cesena, ieri pomeriggio, ha calato di fronte a oltre 200 fra tecnici, imprenditori, esponenti politici locali e regionali.

«L' orticoltura in serra - ha affermato il presidente Renzo Piraccini - è il settore che sta vivendo la maggior rivoluzione di tutto il comparto agricolo. Alla luce di questo abbiamo pensato di realizzare, durante il Macfrut 2019, una fiera nella fiera con il Villaggio dell' innovazione delle colture in serra. Tecnologie per l' irrigazione, illuminazione, materiali per serre, automazione: saranno solo alcune delle innovazioni tecnologiche che si potranno toccare con mano e vedere e in funzione».

Ma non è tutto. La fiera dura tre giorni, mentre di innovazione c' è bisogno tutto l' anno. Ecco allora la seconda idea: realizzare nei pressi della fiera a Cesena un' area dimostrativa permanente che sia vetrina per le imprese e rappresenti un polo tecnologico unico in Italia, paragonabile solamente ad un centro analogo nei Paesi Bassi.

L' area dove realizzare questo centro dimostrativo potrebbe essere il campo che si trova di fronte alla fiera adiacente al parcheggio. E' di proprietà comunale, è inutilizzato, e potrebbe diventare un punto innovativo dell' orticoltura in serra di livello europeo.

«Malgrado il peso di questo settore in Italia, una struttura di questo tipo non è presente - ha aggiunto Piraccini - Realizzare a Cesena un Centro con queste caratteristiche potrebbe significare un rilancio del settore orticolo a livello **romagnolo** e più generale **nazionale**. Uno dei modelli di riferimento di questo progetto può essere **Acqua Campus**, il centro dimostrativo sulle tecnologie dell' irrigazione gestito nei

pressi di Bologna da Cer e Anbi. Per la parte gestionale, l' ipotesi è quella di realizzare un contenitore societario che veda la partecipazione degli esperti del settore mentre gli utilizzatori -partner dovrebbero essere le singole imprese interessate a promuovere le proprie novità e realizzare eventi dimostrativi e promozionali».

«E' importante anche migliorare l' area industriale di Pievevasta - ha concluso Piraccini - per renderla più accogliente. La ri-

qualificazione gioverebbe a tutta la città e renderebbe il nostro centro fieristico di Pievevasta ancora più appetibile. Nel 2014 aveva fatturato 7000 euro, nel 2018 250mila. Mentre il fatturato totale delle manifestazioni fieristiche è salito a 5,3 milioni di euro».

L' assessore comunale allo Sviluppo economico Lorenzo Zamboni ha intervenuto confermando che la proposta di Cesena Fiera sarà appoggiata dal Comune.

DA OGGI PUOI PRENOTARE ONLINE LE TUE VISITE E PRESTAZIONI MEDICHE!

CURA IL TUO TEMPO!
con il servizio prenotazioni online di Centro Medico Cervia

- Scegli orario, luogo e data
- Eviti la fila agli sportelli
- Salti l'attesa del centralino
- Paghi online
- Scarichi il referto online

SCONTO 10% SU TUTTE LE PRESTAZIONI

HOME CLINIC
La tua salute online

www.homeclinic.it

Centro Medico Cervia
Via Bellaria 20/20, Monumento di Cervia (RA)
☎ 0544.944421 ☑ Centro Medico Cervia

ANBI Emilia Romagna

imprese interessate a promuovere le proprie novità e a realizzare eventi dimostrativi o promozionali».

«E' importante anche migliorare l' area industriale di Pievesestina - ha concluso Piraccini - per renderla più accogliente. La ri qualificazione gioverebbe a tutta la città e renderebbe il nostro centro fieristico di Pievesestina ancora più appetibile. Nel 2014 aveva fatturato 7000 euro, nel 2018 250mila. Mentre il fatturato totale delle manifestazioni fieristiche è salito a 5,3 milioni di euro».

L' assessore comunale allo Sviluppo economico Lorenzo Zammarchi è intervenuto confermando che la proposta di Cesena Fiera sarà appoggiata dal Comune.

CRISTIANO RICIPUTI

presentata a Iagnasco la partecipazione da protagonista a Macfrut 2019

La Mela Rossa Cuneo Igp simbolo alla Fiera internazionale ortofrutta

L'evento a Rimini sarà l'occasione per promuovere tutta la regione Piemonte

Macfrut 2019, fiera internazionale dell'ortofrutta e unica fiera di filiera, ha scelto come simbolo uno fra i prodotti di punta della provincia Granda, la Mela Rossa Cuneo Igp. Non solo: la Regione Piemonte, dopo Veneto e Basilicata, sarà partner nazionale della 36^a edizione, dall' 8 al 10 maggio a Rimini. L'opportunità è stata presentata l' altra mattina nei castelli Tapparelli di Lagnasco.

A partecipare anche Giorgio Ferrero, assessore regionale all' Agricoltura, ed Enzo Piraccini presidente Macfrut. «È l' occasione per promuovere non solo la Rossa Cuneo e la filiera, ma tutto il sistema Piemonte - ha spiegato Domenico Sacchetto, presidente di Assortofrutta e del Consorzio di Tutela della Mela Rossa Cuneo Igp -: stiamo già dialogando con le altre eccellenze del territorio».

Il «Crudo di Cuneo Dop» Tra queste il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop. «Il Piemonte è la terza regione per produzione di maiali, ma fino a qualche anno fa i prosciutti prodotti erano qualche decina - ha aggiunto Chiara Astesana, presidente del Consorzio di tutela e promozione del Crudo di Cuneo -. Vogliamo rilanciare e recuperare la produzione e la stagionatura di questa Dop».

Rossa e Crudo saranno così anche protagonisti di uno speciale concorso, novità in casa Macfrut: le scuole alberghiere piemontesi dovranno offrire una loro interpretazione in cucina dei due prodotti. «L'esportazione dell' ortofrutta piemontese vale ogni anno 500 milioni di euro e sa coniugare specializzazione, attenzione al mercato ed innovazione - ha spiegato Ferrero -. Essere partner a fianco dell' Africa Subsahariana (partner internazionale, ndr.) è un onore».

Nel 2018 Macfrut, organizzata da Cesena Fiera, ha registrato 43 mila presenze, il 25% da oltre confine. Altra novità due campi dimostrativi, cosiddetti «aree «dinamiche»: il «Macfrut Field Solution», per le tecnologie più moderne, e l'«Acqua Campus», incentrato sulle innovazioni per l'irrigazione. La fiera includerà il secondo «Tropical Fruit Congress», summit europeo dedicato ai frutti tropicali, un momento riservato alla logistica e due eventi internazionali dedicati uno all' uva da tavola, l' altro a corroboranti e prodotti di base.

[illegible]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GIULIA SCATOLERO

Cittadinanza attiva chiede un consiglio aperto sulla diga

Massimo Calamari BETTOLA L'argomento diga in Valnure è sotto stretta attenzione dai cittadini: l'associazione "Cittadinanza Attiva" si è fatta portavoce di una nuova presa di posizione, nei confronti del Consorzio di Bonifica, attraverso una lettera al sindaco di Bettola Paolo Negri.

La lettera si riallaccia ad una prima richiesta da parte della stessa associazione, nella persona del referente Mauro Bruzzi, dove si chiedeva di mettere l'argomento diga all'ordine del giorno del primo consiglio comunale utile e si invitava Consorzio di Bonifica ed Iren Energia a motivare le esigenze che hanno determinato l'avvio di un'ipotesi di progetto per la costruzione di una diga da 10 milioni di metri cubi.

«Ci sono esigenze tali da costruire una diga da 10 milioni di metri cubi in Valnure? - Chiede Mauro Bruzzi - Se ci sono allora è dovere dei nostri sindaci affrontarle, se non ci sono si smetta di progettare opere inutili, quanto costose». «Noi non vogliamo trovarci a discutere su come sarà la diga - continua Bruzzi - ma su cosa servirebbe e quindi capire se è la soluzione migliore, o addirittura inutile». «Si sta progettando conclude il rappresentante di Cittadinanza Attiva - un'opera di alto impatto per la nostra vallata, con lo scopo di esaudire delle esigenze. I sindaci non possono esimersi dall'affrontare delle esigenze così importanti, lasciandone la totale gestione al Consorzio di Bonifica, oppure se ritengono che queste esigenze non esistono, devono dire al Consorzio di fermarsi».

Il gruppo di cittadini torna così a chiedere al sindaco di Bettola un consiglio comunale aperto sul tema diga. forti anche delle duecento firme raccolte nelle settimane scorse nel territorio della media e alta Valnure. «È previsto dallo statuto del Comune di Bettola e dal Regolamento del funzionamento del consiglio comunale, formazione dell'ordine del giorno: i cittadini in forma collettiva possono proporre per iscritto la trattazione di singole questioni» si ricorda in coda alla lettera inviata al sindaco di Bettola.



Scritture d'Acqua

Programma XXIII edizione 23 novembre - 14 dicembre 2018

SCOPERTE Alla scoperta dei Kayapò, il popolo che venne dall'acqua Passeggiata con guida al Museo d'Arte Cinese ed Etnografico VIALE S. MARTINO 8, PARMA, SABATO 1 DICEMBRE ORE 11.00 Alla scoperta degli uccelli acquatici invernali. Tra il Parco del Taro e i laghetti di Medesano A cura di Parchi Emilia Occidentale serata introduttiva VENERDÌ 23 NOVEMBRE ORE 19.00 escursione pomeridiana DOMENICA 25 NOVEMBRE escursione mattutina DOMENICA 16 DICEMBRE EMERGENZE Ponti, attraversamenti, sottopassi, argini e **casse** di **espansione**...vs cambiamenti climatici. Quanto sono sicure le nostre infrastrutture? PARMA, SALA PONTE ROMANO - 26 NOVEMBRE, ORE 17.00 C'è una balena spiaggiata sulla Parma, inizia a decomporsi: cosa vogliamo fare? Work in progress: Ponte Nord può diventare un avveniristico water science center? PARMA, SALA PONTE ROMANO - 3 DICEMBRE, ORE 17.00 SCENARI Espresso Coworking. La sfida della mobilità dolce. Immaginare e progettare una città sempre più a misura di bicicletta. PARMA, OFFCINE ON/OFF - 23-24 NOVEMBRE, ORE 9.00-19.00 The future. Next stop Parma. Il futuro ferma a Parma Presentazioni e anticipazioni della manifestazione che si terrà a maggio 2019 PARMA, AUDITORIUM DI APE PARMA MUSEO - 29 NOVEMBRE, ORE 11.00 Ambiente urbano, natura, acqua e clima Il 2029 visto dai giovani. Contributi scuole dell'obbligo 2029, quanto avremo caldo? Contributi corso Unipr sui cambiamenti climatici PARMA, SALA PONTE ROMANO - 7 DICEMBRE, ORE 16.00-18.00 Qualità delle **falde acquifere**, lotta all'inquinamento e gestione delle risorse idriche in un clima che cambia. Stato dell'arte e scenari. A cura di Amiga e Proline-CE dell'ARPAE Regione Emilia Romagna PARMA, UNIONE PARMENSE INDUSTRIALI, STRADA AL PONTE CAPRAZUCCA 6/A - 14 DICEMBRE ORE 11.00 Allegra apocalissi Il futuro (del) che ci attende Una conversazione (lampo) pre-aperitivo PARMA, CORALE VERDI - 9 DICEMBRE, ORE 18,00 Aperibolle A peritivo post-molecolare a cura di Future Cooking Lab PARMA, CORALE VERDI - 9 DICEMBRE, ORE 18.15 SFIDE E VISIONI Sfide oratorie. Challenge retorico. In collaborazione con il Festival della Parola Sfida universitaria: PLESSO DI VIA D'AZEGLIO 85, 11 DICEMBRE, AULA K1, ORE 15.00 Sfida liceale: AUDITORIUM COCCONI, P.LE PICELLI 3, 12 DICEMBRE, ORE 15.00 Pura creatività. La pubblicità come un film. A cura del corso di Giornalismo Unipr UNIVERSITÀ DI PARMA, VIA D'AZEGLIO 85, AULA K 1, 6 DICEMBRE, ORE 15.00 H2Eau de cologne e Bottiglie decorate di Scritture d'Acqua. Come ogni anno i flaconi di profumo, in edizione speciale, saranno in vendita, e le bottiglie in omaggio, presso Accademia Backstage, via Maestri 17/A



Bonifica 2.

Giochetti visti già troppe volte

Caro Direttore, leggo ora l'articolo sulla **Bonifica**. Ma è mai possibile che una volta presi accordi con le varie associazioni questi vengano sistematicamente disattesi dopo le elezioni solo per mere questioni politiche? Ma questi signori, chiunque essi siano, non si rendono conto che i cittadini che vanno a votare con convinzioni e certezze dettate da accordi precedentemente presi si sentono presi in giro? È una vergogna. Qualcuno tempo fa ha detto che la politica deve stare fuori da questi **enti**, ma questa non è politica? Non sono giochetti già visti troppe volte? Capisco che la bonifica abbia da gestire molti milioni di euro e che questo faccia gola a molti, ma basta! È ora di pensare al bene comune e del territorio e non solo alle poltrone, perché questo è mio e questo è tuo.. C'è bisogno di competenza, di gente che sa cosa vuol dire essere sul campo e non di persone che parlano solo il politichese. Ci sono tanti problemi da risolvere e investimenti da fare, non ultimo il problema dell'approvvigionamento dell'acqua, diga di Vetto, sbarramenti nel Secchia. Perché l'acqua non è solo un problema per l'uso agricolo, ma anche per l'uso civile. Ma tutto questo a qualcuno può dare fastidio. Grazie per la cortese attenzione. Paolo Monti



Bonifica 3.

Pax agricola e guastafeste

Caro Direttore, mettiamo il caso che io sia il Direttore di una importante organizzazione agricola, che ha fatto talmente tanto casino per le elezioni del **Consorzio di Bonifica** (voti di defunti, doppi voti, deleghe di deleganti che non sapevano di aver delegato...) da rendere necessario invalidarle e affidarne la gestione a un commissario straordinario. Per quelle elezioni ero andato allo scontro diretto con le altre organizzazioni agricole pur di piazzare una persona di mia esclusiva fiducia nella stanza dei bottoni. Prima delle nuove elezioni sbandiero a tutti il nuovo patto della pace tra gli agricoltori, mi lodo e mi imbrodo per il nuovo corso unitario delle sigle agricole, propongo un mio associato come presidente in pectore e riesco a fare un accordo che consente di presentarsi uniti. Peccato solo che alle elezioni si presentino pure dei miei ex-amici ora arrabbiatissimi con me e con il mio nuovo presidente regionale (ora vice-presidente nazionale!) e anche una lista di sigle ambientaliste supportate da quei puristi che stanno anche al Governo del Paese. E questi guastafeste si prendono pure 4 seggi nel consiglio! Fortunatamente il listone della pax agricola stravinse. Che fare? Beh, visto che tanto io sono inamovibile, non ho un organo di indirizzo politico e sindacale perché l'**associazione** che mi paga lo stipendio è commissariata da anni e di far votare i suoi associati proprio non se ne parla, penso bene di silurare il mio presidente in pectore, fottermene della pace tra agricoltori che tanto è reale come i folletti di Babbo Natale, riproporre la persona di fiducia che aveva causato tutto il trambusto alle elezioni precedenti. Ecco fatto. Tutto a posto. Sempre con buona pace di tutti i **consorziati** della **Bonifica**, di tutti gli agricoltori che vengono associati a questi giochetti e dei reali problemi del settore. Ogni riferimento a persone o fatti realmente accaduti è del tutto casuale. Lorenzo Fanticini Agricoltore socio Coldiretti in attesa che Coldiretti, Cia e Confagricoltura ricomincino a occuparsi di agricoltura

26 LETTERE&COMMENTI | www.gazzetta.it

DITELLO ALLA GAZZETTA

IN QUEL TEMPO

1975, quando il Novecento di Bertolucci era ciambella

LE LETTERE

Reflexi. Servo un'assicurazione di responsabilità

Giochetti viziati già troppo volte

Belle mostre

Complimenti

Cristalli e Specchi - Box doccia Cristalli isolanti e blindati Arredamento - Verniciatura su vetro Posa pellicole speciali

Lunedì/Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-18:30

Via C. Zatti 4, Reggio Emilia - Tel. 0522 516945/512453 - Urgenze: 329 7398636
e-mail info@vetreriatribuiani.it - www.vetreriatribuiani.it

Il 2 dicembre

Musei Valli e Bonifica domenica gratuita

Il 2 dicembre come ogni prima domenica del mese, il Museo delle Valli e il Museo della Bonifica di Argenta aprono al pubblico a ingresso gratuito. Il Museo delle Valli sarà aperto per tutta la giornata dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18, mentre il Museo della Bonifica sarà accessibile con visite guidate con partenze previste alle 9 e alle 11. Informazioni e prenotazioni al numero tel. 0532. 808058; o mail info@vallidiargenta.org



Fipsas Il campionato

Pesca alla trota in lago: domenica a San Bartolomeo

LA SCORSA settimana il presidente della sezione Fipsas di Ferrara, Paolo Gamberoni, ha incontrato tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento del Campionato del Mondo Feeder che si è disputato a Ostellato a luglio. Il ringraziamento è andato al Comune di Ostellato, al Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara con in testa il presidente Franco Dalle Vacche, a Coop Atlantide e i suoi dipendenti, all'Upe, con tutti i volontari che hanno vigilato giorno e notte sul campo di gara del mondiale, e a tutti i capi zona, i giudici di sponda e tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita della manifestazione. In circa 200 hanno partecipato alla serata di festa al Ristorante Ottocento a San Vito di Ostellato. Paolo Gamberoni, nel suo intervento di benvenuto, ha sottolineato l'ottima riuscita dell'evento, che ha portato a Ostellato 29 Nazioni per l'ottava edizione del Campionato del Mondo Feeder, la più partecipata di sempre.

Nel salutare gli intervenuti il presidente Gamberoni ha ringraziato lo sponsor dell'evento, Groupama Assicurazioni, rappresentato dall'agente generale Stefano Pozzati, e ha poi comunicato che per il 2019 «non sono previste manifestazioni mondiali sul Circondariale, ma già forse nel 2020 la Fips ED, la Federazione Internazionale della pesca sportiva in acque dolci, potrebbe avere qualche cosa in cantiere proprio per Ostellato».

In ambito strettamente provinciale si è tenuta l'annuale assemblea degli agonisti, con una buona presenza delle società ferraresi, per porre le basi in funzione dell'annata agonistica 2019 a tutti i livelli. Infine, domenica il campo di gara dei Laghi di San Bartolomeo in Bosco ospita la seconda prova del Campionato Provinciale a Coppie di pesca alla trota in lago: la classifica vede attualmente al comando la coppia formata Pedriali e Boccafogli (nella foto in alto) del Nuovo Baby, manifestazione che va ad assegnare l'ultimo titolo provinciale della pesca sportiva per il 2018.

FERRARA SPORT

IN SERIE A2 LA CAPOLISTA RENO MOLINELLA CADE IN CASA CONTRO SAN PIO XI (1-2). QUEST'ULTIMA PERÒ DEVE ARRENDERSI ALL'ETRUSCA (2-0)

SPORT VARI

I PROTAGONISTI

CAMPIONATO OVER 35 Qui sopra i Mitici Ris, Ducale che hanno sconfiggato le Vecchie Glorie Tagliolini. A sinistra, Terre del Reno che ha vinto (2-0) contro Domo Macereto

Portoverrara, brutto scivolone

Calcio Superlega La capolista si fa superare da Brazzolo, Salletta e Rovereto

È UNA SERIE Al Elito da Iccar... si è battuto in casa nel campionato Amatori. Portoverrara, in testa fino alla settimana scorsa, cade a sorpresa in casa per 1-2 contro Brazzolo (reti di Chiappi e Dalla Faccia per gli ospiti) e scivola in autunno alle avversarie. Lo stesso Brazzolo, infatti, insieme a Am. Salletta (2-0 a Brazzolo) e Rovereto (Mediana 3-2 al finalino di coda) ha fatto saltare anche alla doppietta di Capaldi salgono a quota 18, lasciando proprio Portoverrara a -2. Dietro si stacca il Giallo, che impatta per 1-1 contro Biontempo, mentre Meda Benelli risale la classifica grazie al 2-0 contro...

S.M. Maddalena (2-1 contro Biontempo) e Carlo (3-1 contro Monticelli, con Silve assoluta protagonista). Ritorno lento, anzi lentissimo, anche nel campionato Over35, dove un po' la fatica un po' il rinvio di diverse partite misano le posizioni delle squadre migliori. In Serie A, infatti, Veloci Contrappi impatta 0-0 sul campo di Bianco Azzurro. Boca Time batte 1-0 Fazzini...

Ok anche Padovani

Granica's Cup

trionfa Mazzoli

SI È CONCLUSO, con la Granica's Cup la stagione golfistica 2018. La gara è stata vinta da Matteo Mazzoli primo lordo con 23 punti. In prima categoria vittoria di Marco Padovani con 18 punti netti, seconda a due lunghezze Adriano Bedetti. In seconda vittoria di Paolo Minazzi con 14 punti, seconda piazza per Michele Bressan, in terza categoria sono 31 i punti di Paolo Massarini (vincitore davanti a Matteo Mazzoli). I primi specialisti sono di Lorenzo Napolitano prima lady con 21 e Michele Forlani primo senior con 29 punti. Grande finale con la consueta commedia che si svolgerà sabato al ristorante Le Querce.

Consorzi di Bonifica

SANTA SOFIA LE SPESE SONO EQUAMENTE SUDDIVISE TRA IL **CONSORZIO** DI PRIVATI E IL COMUNE

Strade di campagna, tutti gli interventi di manutenzione

FRANE e dissesti hanno messo a dura prova la vasta rete di strade **consorziali** e vicinali del Comune di Santa Sofia. Le 17 strade vicinali ad uso pubblico, che per molti chilometri collegano le piccole località e i poderi della vasta campagna santasofiese, hanno dato vita da alcuni anni al **Consorzio** riunito delle strade, all'interno del quale i proprietari privati e il Comune collaborano e partecipano alle spese per le manutenzioni necessarie, sotto la supervisione tecnica del **Consorzio** di **Bonifica**. Le spese sono suddivise equamente con il 50% a carico dei privati e il 50% a carico del Comune. «In particolare si sono impiegate - precisa il sindaco Daniele Valbonesi - le risorse che il consorzio stesso raccoglie da questo territorio con la 'quota annuale' unitamente a fondi comunali. Grazie a queste somme aggiuntive è stato possibile eseguire interventi di manutenzione straordinaria indispensabili per la viabilità rurale sulle seguenti strade: Castagnoli, Spinello - Monte Aiola / Trebbioli / sp127, Spinello - Maestà / sp127, Biserno - Uccellara / Spugna, Camposonardo - Gorgamaggio / Pavarano, Camposonardo - Poggolino, Camposonardo - Monterosso, Monte di Valle, Rovereti, Santa Fiora / Cornieta, Saviana / Montriolo, Spino / Colombina, Tirli / Rio Sasso». Inoltre una quota delle risorse aggiuntive sono state dedicate alle strade vicinali di uso pubblico che non sono **classificate** comunali e non fanno parte del consorzio riunito. «Tali interventi, di un importo pari a circa la metà delle risorse aggiuntive (27mila euro), sono stati svolti sulle strade Spinello/Rocca, Pian della Bora/Bucchio e Tre Fonti/Santa Fiora e hanno riguardato interventi di manutenzione e migliorie sollecitate dai cittadini».

o.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Bonifica Archiviata a Ravenna l' accusa contro Chiara Benaglia

E' STATA archiviata dal giudice dell' udienza preliminare di Ravenna l' inchiesta che riguardava Chiara Benaglia, capo settore del **Consorzio di Bonifica della Romagna**. La donna, che vive a Cesena, era stata accusata di abuso d' ufficio per un presunto conflitto d' interesse relativo a lavori compiuti una decina di anni fa nel porto **canale** di Cervia da parte della cooperativa Cmc di Ravenna. La Benaglia eseguì il collaudo pur essendo impegnata in quel periodo nella direzione dei lavori per la realizzazione delle paratie a monte del porto **canale** di Cesenatico, nella zona del Ponte del Gatto, eseguite sempre dalla Cmc. A carico della Benaglia resta quindi solo l' inchiesta dalla procura di Forlì dove è indagata insieme al presidente Roberto Brolli e al direttore Vincenzo Bosi.

4 **CESENA** *il Resto del Carlino* MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2018

Piazza della Libertà, lo stand non piace ai commercianti

L'accusa: «Concorrenza sleale in un momento cruciale»

TRIBUNALE
Il palazzo di giustizia di Forlì

POLIZIA STRADALE
Va avanti la causa per corruzione

APOCCH giorni dall'assegnazione della immatricolazione collocata in occasione delle festività natalizie in piazza della Libertà e che aprirà l'anno il primo dicembre, alcuni commercianti del centro storico hanno espresso la loro contrarietà alla presenza di un marchio della grande distribuzione (Conad) che gestirà con un proprio punto vendita una parte dell'area. L'assegnazione è avvenuta attraverso un bando pubblico, al quale ha partecipato un solo soggetto: il gruppo formato da una quindicina di realtà del territorio con appunto Conad come capofila.

«SIAMO reduci da anni di disguidi legati alla chiusura del parcheggio e all'inquinamento causato che ha la sua origine, commenta Michele Mancuso di Orocopia - la cui attività è di noleggio di camion - dal febbraio del 2015 a oggi il fatturato del negozio è sceso del 20%. In pratica ho perso tutti i clienti non residenti in centro storico. E' vero, non ho partecipato al bando, ma per piccole realtà farlo è

ZANFINI (CONADI)
«E' uno spazio per eventi e intrattenimenti, porterà benefici a tutti»

ti della zona - perché nessuno di noi avrà niente da ridire sulle iniziative private aperte di nuove attività in zona. Ma il singolo locale è un conto, la qualità del prodotto, nella competenza e nella passione, prodotti che però non sempre sono sufficienti. Invece di quella grande immatricolazione non si sarebbe per esempio potuta allargare di più la fascia di parcheggio al pubblico, in modo da incrementare l'appeal del centro anche verso chi non è cesenate».

Pure l'associazione Centro Abitanti ha diffuso una nota, che

inizia citando il presidente della Repubblica Mattarella e che si conclude chiedendo di privilegiare pari opportunità e meritocrazia.

SUL TEM A intervenire anche Vanni Zanfini, socio Conad, esponente del gruppo di imprenditori che ha partecipato al bando: «Il gruppo di soci Conad che rappresenta ha deciso di aderire al Festival di piazza della Libertà in Piazza della Libertà. Il nostro non è solo un caso, perché l'obiettivo è di offrire a tutta la cittadinanza uno spazio per eventi, momenti di intrattenimento per il Natale e promozione delle produzioni tipiche. Crediamo che la nostra presenza possa contribuire attivamente a valorizzare tutto il centro storico. Veniamo invece ritenuti per attente le esigenze partecipative possibili, non solo da Cesena, ma anche da tutta la Romagna. Crediamo che da questo progetto tireranno beneficio tutta piazza della Libertà e tutta la comunità cesenate».

Rotary Adriano Maestri relatore su economia e cambiamento

DOMANI sera nella comunità conviviale del Rotary Club, presso il Ristorante "Quel Canale di Dignè" verrà tenuto il tema di Cambiamento al Rotary in economia e società. Relatore Adriano Maestri, del sodalizio di Ravenna, che sarà il Governatore del Distretto 2072 per l'anno 2018-2019. Maestri vanta un solido curriculum professionale nell'ambiente bancario. Attualmente è presidente della Banca del Riquadrato di Forlì e della Romagna (gruppo Intesa San Paolo) e consigliere d'amministrazione di altri importanti istituti di credito.

Bonifica Archiviata a Ravenna l'accusa contro Chiara Benaglia

E' STATA archiviata dal giudice dell'udienza preliminare di Ravenna l'inchiesta che riguardava Chiara Benaglia, capo settore del Consorzio di Bonifica della Romagna. La donna, che vive a Cesena, era stata accusata di abuso d'ufficio per un presunto conflitto d'interesse relativo a lavori compiuti una decina di anni fa nel porto canale di Cervia da parte della cooperativa Cmc di Ravenna. La Benaglia eseguì il collaudo pur essendo impegnata in quel periodo nella direzione dei lavori per la realizzazione delle paratie a monte del porto canale di Cesenatico, nella zona del Ponte del Gatto, eseguite sempre dalla Cmc. A carico della Benaglia resta quindi solo l'inchiesta dalla procura di Forlì dove è indagata insieme al presidente Roberto Brolli e al direttore Vincenzo Bosi.

PROMO Natale

FACONDINI®
MATERASSI & LETTI

Vieni in negozio per scoprire la promozione di natale.

Il buon riposo è serenità

CESENA via Marconi 151 - RIMINI via Flaminia 222A - RAVENNA via Zamboni, 60 - PESARO via Garibaldi, 16 - FANO viale 17 Maggio, 88

www.facondini.it

Bonifica della sponda nemica con feriti da evacuare: maxi-esercitazione sul Po

Imponente simulazione (520 uomini) denominata "Smart Sapper" (cioè "Geniere intelligente") in un'immaginaria area di crisi Nato

Thomas Trenchi PIACENZA La sponda dell'isolotto Maggi è stata conquistata e gli sfollati sono stati messi in salvo. È successo ieri mattina, sulla riva piacentina del Po, quando 520 soldati hanno imbracciato il fucile e - attraverso un ponte galleggiante realizzato in pochi minuti - hanno espugnato il territorio nemico. Niente paura: non è scoppiata la guerra. Fortunatamente, si è trattato "solo" della maxi-esercitazione condotta da diverse componenti delle Forze armate, tra cui fanti, genieri, guastatori, artiglieri e aviotrasportati, provenienti da varie parti d'Italia e ripartiti in quattordici unità operative.

L'imponente simulazione è stata denominata "Smart Sapper" (cioè "Geniere intelligente") e ha riprodotto lo scenario di un'area di crisi in cui la Nato è chiamata a intervenire per permettere il transito alle truppe su un corso d'acqua impervio. Sono state equipaggiate le tecnologie normalmente utilizzate nelle missioni all'estero o nelle emergenze umanitarie. L'esercitazione ha preso il via con la fase d'assalto: uno squadrone ha approcciato l'isolotto Maggi garantendo un primo livello di sicurezza della zona denominata "Testa di ponte". All'improvviso - seguendo in realtà il canovaccio dell'addestramento - un militare è stato colpito a causa di un attacco di controguerriglia.

Quindi è stato lanciato un "sos" ed è cominciato lo sgombero dei feriti dal campo di battaglia, concretizzato con l'atterraggio dell'elisoccorso. Dopodiché, è stato prontamente costruito il ponte galleggiante motorizzato, posizionando in acqua più di dieci moduli da dieci tonnellate ciascuno. La passerella - presieduta da una schiera di divise mimetiche - ha consentito ai mezzi pesanti di oltrepassare il Po. Si sono infatti precipitati all'attacco gli autoblindo "Centauri" (veicoli cacciacarri con una bocca da fuoco enorme) e le camionette leggere dotate di mitragliatrice, protetti alle spalle da alcuni colleghi con i lanci missili Stinger e la task force per le informazioni tattiche. Gli sfollati in fuga sono stati accolti e identificati dal team di soccorso.

A seguito del controllo sanitario, è stato individuato tra loro un personaggio ostile.

Nel frattempo, gli automezzi hanno ripercorso il ponte per fare ritorno sulla sponda amica, ad eccezione

LIBERTÀ, mercoledì 28 novembre 2018

Piacenza - 19



Bonifica della sponda nemica con feriti da evacuare: maxi-esercitazione sul Po

Imponente simulazione (520 uomini) denominata "Smart Sapper" (cioè "Geniere intelligente") in un'immaginaria area di crisi Nato

Thomas Trenchi

PIACENZA

La sponda dell'isolotto Maggi è stata conquistata e gli sfollati sono stati messi in salvo. È successo ieri mattina, sulla riva piacentina del Po, quando 520 soldati hanno imbracciato il fucile e - attraverso un ponte galleggiante realizzato in pochi minuti - hanno espugnato il territorio nemico. Niente paura: non è scoppiata la guerra. Fortunatamente, si è trattato "solo" della maxi-esercitazione condotta da diverse componenti delle Forze armate, tra cui fanti, genieri, guastatori, artiglieri e aviotrasportati, provenienti da varie parti d'Italia e ripartiti in quattordici unità operative.

L'imponente simulazione è stata denominata "Smart Sapper" (cioè "Geniere intelligente") e ha riprodotto lo scenario di un'area di crisi in cui la Nato è chiamata a intervenire per permettere il transito alle truppe su un corso d'acqua impervio. Sono state equipaggiate le tecnologie normalmente utilizzate nelle missioni all'estero o nelle emergenze umanitarie. L'esercitazione ha preso il via con la fase d'assalto: uno squadrone ha approcciato l'isolotto Maggi garantendo un primo livello di sicurezza della zona denominata "Testa di ponte". All'improvviso - seguendo in realtà il canovaccio dell'addestramento - un militare è stato colpito a causa di un attacco di controguerriglia.

Quindi è stato lanciato un "sos" ed è cominciato lo sgombero dei feriti dal campo di battaglia, concretizzato con l'atterraggio dell'elisoccorso. Dopodiché, è stato prontamente costruito il ponte galleggiante motorizzato, posizionando in acqua più di dieci moduli da dieci tonnellate ciascuno. La passerella - presieduta da una schiera di divise mimetiche - ha consentito ai mezzi pesanti di oltrepassare il Po. Si sono infatti precipitati all'attacco gli autoblindo "Centauri" (veicoli cacciacarri con una bocca da fuoco enorme) e le camionette leggere dotate di mitragliatrice, protetti alle spalle da alcuni colleghi con i lanci missili Stinger e la task force per le informazioni tattiche. Gli sfollati in fuga sono stati accolti e identificati dal team di soccorso.

A seguito del controllo sanitario, è stato individuato tra loro un personaggio ostile.

Nel frattempo, gli automezzi hanno ripercorso il ponte per fare ritorno sulla sponda amica, ad eccezione

10

Dieci moduli da 10 tonnellate ciascuno per realizzare il ponte galleggiante sul Po

Annunci Immobiliari di Piacenza e Provincia

ABITARE PIACENZA

Per la tua pubblicità sul Giornale 0523.38.68.1

IN CITTA' TRANQUILLA Casa di tre stanze in viale della pace, zona tranquilla, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	BAI IN CITTA' CENTRO STORICO Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	IN CITTA' TRANQUILLA Casa di tre stanze in viale della pace, zona tranquilla, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1
TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1
TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1
TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1	TRANQUILLA IN CITTA' Casa di tre stanze, vicino al centro, con giardino. Prezzo: 120.000. Contatta: 0523.38.68.1

di un' autoblindo "Centauro" che è stata recuperata successivamente perché ritenuta potenzialmente contaminata da materiali tossici industriali. Il tutto si è svolto nello scalo piacentino del secondo reggimento Genio Pontieri, sotto lo sguardo vigile (ma anche appagato) del comandante delle forze terrestri di supporto Giuseppenicola Tota, del generale della divisione "Friuli" Carlo Lamanna, del generale di brigata Francesco Bindi e del colonnello del 2 reggimento Genio Pontieri Salvatore Tambè, oltre alle autorità civili, ai rappresentanti delle forze dell' ordine e agli organi di stampa.

Arriva il nuovo regolamento forestale

Focus sul nuovo regolamento forestale regionale della Regione Emilia Romagna, l'attesissima nuova normativa che dovrebbe disciplinare la materia molto complessa, ma sempre più interessante della gestione delle risorse forestali.

Infatti venerdì 30 novembre alle 14 nella sala Bertonazzi del palazzo dell' Agricoltura di Piacenza, si terrà un incontro promosso dalla stessa Regione Emilia Romagna in collaborazione con Unione Montana Alta Valnure e Unione Montana Alta Val trebbia e Luretta nell' ambito del quale verranno presentati nuovi provvedimenti.

Relatore sarà Fausto Ambrosini, funzionario della Regione Emilia Romagna, Servizio aree protette, Foreste e sviluppo della montagna. L'occasione sarà anche preziosa per dare voce ad un dibattito con eventuali chiarimenti. Mol.

[illegible]

Infrastrutture Campari: «Priorità il nuovo ponte sul Po a Colorno»

Il senatore leghista: «Si deve partire subito per la progettazione dell'opera. E occorre far rispettare alle Ferrovie il contratto che prevede 4 treni al giorno per l'Alta velocità»

Maurizio Campari, senatore parmigiano della Lega e vicepresidente della commissione Lavori pubblici del Senato, annuncia il suo impegno e degli altri parlamentari parmigiani a favore delle infrastrutture del territorio.

IL NUOVO PONTE SUL PO La priorità, in questo momento riguarda i ponti sul Po, con quello fra Colorno e Casalmaggiore chiuso e quello di Ragazzola a senso unico alternato. «Il ponte fra Colorno e Casalmaggiore è un problema serio per il territorio: la Provincia conta di finire i lavori entro l'autunno dell'anno prossimo, anche se il ricorso di una delle imprese concorrenti rischia di allungarli ancora, ma ormai il danno è fatto. Si tratta di una sistemazione che durerà al massimo 10 anni, poi saremo d'accordo: il Governo sta provando dice Campari - con la legge di bilancio già da quest'anno ad accantonare le risorse per iniziare a mettere al suo fianco un ponte nuovo, per arrivare al più presto alla progettazione preliminare prima e definitiva poi, necessaria per poter pensare poi all'appalto dei lavori. Se non sarà quest'anno, sarà comunque il prossimo». Per quanto riguarda il ponte di Ragazzola «l'auspicio è che al più presto possa tornare percorribile liberamente, ma anche qui servono interventi per evitare che sia a rischio ogni volta che c'è una grande piena del Po. E non va dimenticato che fra qualche anno terminerà la sua vita utile anche il ponte fra Boretto e Viadana, che riguarda indirettamente anche la nostra provincia e che già adesso è quello maggiormente utilizzato dai parmigiani».

TI-BRE AUTOSTRADE Parlando poi della Ti-Bre autostradale e della Pontremo lese: Campari sostiene che «la bretella Autocisa-Autobrennero va completata, e si deve proseguire con il progetto che prevede l'arrivo a Nogarole Rocca». C'è poi il raddoppio della Pontremolese sulla quale «il problema è che chi ha programmato l'opera, cioè governi e regione a guida centrosinistra, ha previsto la fine dei lavori per il 2039, non certo una priorità: e questo di mostra che Parma non è mai stata una priorità per la regione. L'impegno sarà di trovare davvero i fondi per una ferrovia che è strategica». Infine, per la città Campari ha sottolineato che «per l'Alta velocità è indispensabile che Parma non abbia collegamenti

14 MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2018

PARMA

GAZZETTA DI PARMA

Infrastrutture Campari: «Priorità il nuovo ponte sul Po a Colorno»

Il senatore leghista: «Si deve partire subito per la progettazione dell'opera. E occorre far rispettare alle Ferrovie il contratto che prevede 4 treni al giorno per l'Alta velocità»



Il senatore Campari visita la sede di progetto della nuova opera.

Il senatore leghista: «Si deve partire subito per la progettazione dell'opera. E occorre far rispettare alle Ferrovie il contratto che prevede 4 treni al giorno per l'Alta velocità»

Comune Firmato il nuovo contratto integrativo

L'accordo, siglato da Cgil, Uil e 16 Rsi su 21, stanzia 545mila euro per il triennio 2018-2020

Nel giorno scorso è stato firmato il contratto integrativo dei dipendenti del comune di Parma, per il triennio 2018-2020. Il contratto è stato firmato da Cgil, Uil e 16 Rsi su 21, stanzia 545mila euro per il triennio 2018-2020. Il contratto è stato firmato da Cgil, Uil e 16 Rsi su 21, stanzia 545mila euro per il triennio 2018-2020.

Progetti del cuore In arrivo un pulmino per i disabili

A gestirlo sarà l'Anceco e sarà utilizzato principalmente per trasportare gli anziani

Il Comune di Parma ha approvato il progetto di acquisto di un pulmino per i disabili. Il pulmino sarà utilizzato principalmente per trasportare gli anziani. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale.

Editoria Aurea Parma, domani la presentazione in Palatina

Domani alle 17 nella sala teatro della Biblioteca Palatina la presentazione del libro "Editoria Aurea Parma". Il libro è curato da... La presentazione sarà moderata da...

Certosa di Valserena Incontro su cooperazione ed etica

Domani alle 15.30 alle 17.30, la Certosa di Valserena ospiterà un incontro su cooperazione ed etica. L'incontro sarà moderato da...

Anceco Sabato in San Rocco concerto natalizio per anziani

Sabato 29 novembre, alle 15.30, l'Anceco organizzerà un concerto natalizio per gli anziani. Il concerto sarà tenuto da...

Parma Romana Conferenza domani alle Orsoline

Domani alle 15.30, alle Orsoline di Parma si terrà una conferenza sulla storia di Parma Romana. La conferenza sarà moderata da...

Poste Stop alla chiusura dei piccoli uffici postali

I deputati parmigiani della Lega Laura Casanelli e Claudio Bartolotta hanno presentato una mozione per chiedere alle Poste di fermare la chiusura dei piccoli uffici postali. La mozione è stata approvata dal Consiglio regionale.

Convegno La convenzione dell'Onu sulle disabilità

Domani alle 15.30, alla Certosa di Valserena si terrà un convegno sulla Convenzione dell'Onu sulle disabilità. Il convegno sarà moderato da...

e che il raccordo sia di fatto inutilizzato. Per questo stiamo lavorando perché le ferrovie rispettino l'accordo stipulato a suo tempo che prevede 4 convogli in entrata e altrettanti in uscita dalla città per l'Alta velocità. Ma anche qui in passato ben poco è stato fatto».

Infine, sul ponte a Nord, «opera che c'è e che io non avrei fatto, ma occorre sfruttarla e l'obiettivo è di riuscire ad avere una legge che lo inserisca tra i ponti abitabili arrivando così alla possibilità di una sua utilizzazione. Sottolineo però che l'eredità ricevuta per Parma sulle infrastrutture è tutt'altro che positiva».

r.c.

Colorno Nuovo ponte La polemica dei 5 Stelle

3 COLORNO «La Lombardia ha stanziato 500mila euro per la progettazione e realizzazione del nuovo ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore, mentre l' Emilia-Romagna non ha ancora fatto nulla per risolvere una situazione che si protrae ormai da troppo tempo a danno dei cittadini e dell' economia di due regioni». Questo l' attacco di Silvia Piccinini, capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, che ha presentato un' interrogazione in Regione in merito alla situazione del ponte chiuso al traffico dal settembre del 2017. «Dopo lo sblocco di quasi 5 milioni di euro di risorse da parte del ministero delle Infrastrutture lo scorso giugno (per sistemare l' attuale ponte, ndr) - sostiene Piccinini - la situazione, purtroppo, non è ancora cambiata.

[illegible]

«Enza, segnali errati dai sensori Si rischia di sottovalutare le piene»

Lentigione, timori al summit degli alluvionati. Aipo: pulizia sugli argini

- BRESCELLO - GLI ALLARMI e le allerte sulle piene di fiumi e torrenti possono essere valutati in modo errato se i dati delle portate dei corsi d'acqua non sono corretti. E se capita che il sensore di un punto di rilevamento sia collocato nel punto opposto in cui passa la piena, non ci si può stupire se poi rischiano di verificarsi situazioni di emergenza senza adeguato preavviso.

La situazione è emersa l'altra sera nel corso dell'assemblea che ha riunito il Comitato dei cittadini alluvionati di Lentigione, riuniti al centro sociale del paese.

In questi giorni doveva essere presentato uno studio - finanziato dalla Regione e da Immergas - commissionato all'Università di Parma per valutare condizioni e rischi lungo il torrente Enza. «Gli esperti - confida il presidente del Comitato, Edmondo Spaggiari - hanno trovato parecchie difficoltà nell'elaborare questo studio, sospettando che ci sono criticità non solo nel tratto di Enza a Lentigione, ma anche molto più a monte. A Guardasone, per esempio, c'è un sensore collocato dalla parte opposta rispetto al punto in cui transita il colmo della piena, a causa di una specie di isolotto che si è formato al centro del torrente a causa di scarsa manutenzione nel tempo. Ecco che poi si hanno dati falsati sulle piene e sulle portate idriche dei fiumi». Dopo l'esondazione - improvvisa e non annunciata - a Lentigione, l'Aipo ha avviato lavori di pulizia dell'alveo e degli argini.

Si è parlato pure dei risarcimenti dei danni, con i cittadini che chiedono un'integrazione delle somme stanziata finora per abitazioni ecortili interessati dall'alluvione.

Si sta preparando un documento da affidare ai politici di Regione e Governo nazionale per consentire a famiglie e aziende di recuperare una buona parte dei soldi già spesi per far fronte ai danni.

Antonio Lecci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

13

BORETO INCONTRO CON MASSIMO MANTELLINI
LA RASSEGNA AUTORI IN PRESTITO PROPONE STAGIONE ALLE 21, NELLE MAGAZZINI DEL GENIO A BORETO. UN INCONTRO CON MASSIMO MANTELLINI, CHE PARLA DI LIBRI, MUSICA E DEI FILM RISULTATI UTILI ALLA SUA FORMAZIONE.

«Enza, segnali errati dai sensori Si rischia di sottovalutare le piene»

Lentigione, timori al summit degli alluvionati. Aipo: pulizia sugli argini

GLI ALLARMI e le allerte sulle piene di fiumi e torrenti possono essere valutati in modo errato se i dati delle portate dei corsi d'acqua non sono corretti. E se capita che il sensore di un punto di rilevamento sia collocato nel punto opposto in cui passa la piena, non ci si può stupire se poi rischiano di verificarsi situazioni di emergenza senza adeguato preavviso. La situazione è emersa l'altra sera nel corso dell'assemblea che ha riunito il Comitato dei cittadini alluvionati di Lentigione, riuniti al centro sociale del paese. In questi giorni doveva essere presentato uno studio - finanziato dalla Regione e da Immergas - commissionato all'Università di Parma per valutare condizioni e rischi lungo il torrente Enza. «Gli esperti - confida il presidente del Comitato, Edmondo Spaggiari - hanno trovato parecchie difficoltà nell'elaborare questo studio, sospettando che ci sono criticità non solo nel tratto di Enza a Lentigione, ma anche molto più a monte. A Guardasone, per esempio, c'è un sensore collocato dalla parte opposta rispetto al punto in cui transita il colmo della piena, a causa di una specie di isolotto che si è formato al centro del torrente a causa di scarsa manutenzione nel tempo. Ecco che poi si hanno dati falsati sulle piene e sulle portate idriche dei fiumi». Dopo l'esondazione - improvvisa e non annunciata - a Lentigione, l'Aipo ha avviato lavori di pulizia dell'alveo e degli argini.

EDMONDO SPAGGIARI
A Guardasone, per esempio, c'è un sensore collocato dalla parte opposta rispetto al punto in cui transita il colmo della piena.

LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE DONINI
Troppi ritardi sulla Reggio-Guastalla
«Entro il 2019 i nuovi treni elettrici»

L'ASSESSORE regionale Raffaele Donini annuncia: «Entro il 2019 i nuovi treni elettrici». Un impegno che numerosi pendolari e viaggiatori delle linee regionali, in particolare la Reggio-Guastalla e la Suzzara-Guastalla-Parma, sperano che non si limiti a un semplice voto di spago elettorale. Donini (nella foto) ha risposto a domande poste da Yuri Totti (Sinistra Italiana) e Silvia Prodi (Misto-Mdp) sui frequenti ritardi e disagi riscontrati dai pendolari sulla tratta gestita da Tper e Fer. A partire dall'esordio del 22 novembre scorso (incassato dal Carlino) quando un treno fermo per guasti (e mai riportato) ha causato problemi ai pendolari della Reggio-Guastalla.

GUASTALLA ZANICHELLI: «SITUAZIONE ALLARMANTE. DEVE ESSERE AFFRONTATA CON URGENZA»
«Ponti sul Po, in arrivo altri 60 milioni»
Manutenzioni, l'annuncio del governo

«CON GRANDE soddisfazione ha ricevuto l'invito del ministro Tosi di mettere a bilancio e destinare ulteriori risorse milionarie per la manutenzione dei ponti sul Po. Il commento è del parlamentare guastallense Davide Zanichelli, del M5S, che annuncia questa integrazione di risorse da aggiungere ad altri 35 milioni già sborsati per queste operazioni.

«LA SITUAZIONE allarmante in cui versano diversi ponti deve essere affrontata con urgenza», dice Zanichelli. Che ricorda in particolare le condizioni in cui si trova il manufatto sul Po tra Guastalla e Dosolo (nella foto), con piloni e altre parti ormai ammantate dal tempo e dalle intemperie: «Il suo ridosso il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza in vista dei lavori, area da tempo. Ma tempo spesso quel limite non viene rispettato. Aggiungo il parlamentare ragguardevole: «I milioni spesi in prevenzione sono molto più efficaci di quelli spesi nell'emergenza. Per questo la attività di manutenzione non è un tema da sornione. Quando è inutile investire, come fa il presidente della Regione, Bonaccini, nella costruzione della Cirpadana, un'autostrada regionale, comoda e conveniente per costruttori e concessionari, che non solo serve a pagamento, ma necessiterebbe per la realizzazione di un costo complessivo di circa due miliardi euro».

PARLAMENTARE Davide Zanichelli

GUASTALLA ZANICHELLI: «SITUAZIONE ALLARMANTE, DEVE ESSERE AFFRONTATA CON URGENZA»

«Ponti sul Po, in arrivo altri 60 milioni» Manutenzioni, l'annuncio del governo

«È CON GRANDE soddisfazione che rileviamo l'iniziativa del ministro Toninelli di mettere a bilancio e destinare ulteriori sessanta milioni per la manutenzione dei ponti sul Po».

Il commento è del parlamentare guastallese Davide Zanichelli, del M5S, che annuncia questa integrazione di risorse da aggiungere ad altri 35 milioni già sbloccati per queste operazioni.

«LA SITUAZIONE allarmante in cui versano diversi ponti deve essere affrontata con urgenza», dice Zanichelli. Che ricorda in particolare le condizioni in cui si trova il manufatto sul Po tra Guastalla e Dosolo (nella foto), con piloni e altre parti ormai ammalorate dal tempo e dalle intemperie: «È stato ridotto il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza in vista dei lavori, attesi da tempo. Ma troppo spesso quel limite non viene rispettato».

Aggiunge il parlamentare reggiano: «I milioni spesi in prevenzione sono molto più efficaci di quelli spesi nell'emergenza. Per questo le attività di manutenzione sono e saranno la nostra priorità. Quindi è inutile insistere, come fa il presidente della Regione, Bonaccini, nella costruzione della Cispadana, un'autostrada regionale, comoda e conveniente per costruttori e concessionari, che non solo sarebbe a pagamento, ma necessiterebbe per la realizzazione di un costo complessivo di circa due miliardi di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



I RILEVAMENTI DI ARPAE

Fiumi e canali: dentro c'è di tutto Trovati azoto, fosforo e fitofarmaci

Alta la concentrazione di prodotti chimici usati in agricoltura. Nel Candiano in particolare è "esploso" il livello di azoto nitrico raggiungendo la concentrazione più elevata degli ultimi cinque anni

RAVENNA Il Candiano è un canale lungo e stretto, che dal centro di Ravenna corre fino a sfociare nell'Adriatico, tagliando in due la zona industriale della città. Un canale di acqua torbida, stagnante, sotto cui si cela una concentrazione di agenti inquinanti molto elevata. In particolare azoto nitrico, azoto ammoniacato e fosforo sono gli elementi rilevati al suo interno e per di più in continua crescita.

Ma il livello di attenzione per le acque di Ravenna sembra alzarsi in generale, e non solo per casi limite come quello del Candiano.

Gli ultimi rilevamenti di Arpae dimostrano come i nostri fiumi, torrenti e canali siano ricchi di agenti inquinanti. Si parla appunto di concentrazioni anche elevate di azoto nitrico, azoto ammoniacale, fosforo e soprattutto fitofarmaci. Sono le conseguenze del l'industrializzazione, ma soprattutto di un uso a volte forse improprio dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura. Sostanze che permeano nel terreno e viaggiano, fino a raggiungere i corsi d'acqua e fare capolino nel mare.

Nel 2012 l'Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia Romagna (l'Arpae) ha completato il primo ciclo triennale di campionamenti delle acque ravennati.

Un monitoraggio che negli anni è cresciuto sempre di più, fino ad arrivare al rapporto più recente di quest'anno, che conferma livelli di inquinamento molto pericoloso in alcune acque del territorio. In totale sono state campionate 20 stazioni per un'analisi completa delle acque superficiali, più altre 65 per acque sotterranee. E questi sono i risultati.

Acque inquinate Gli agenti studiati da Arpae sono tutte risultanze dei fertilizzanti utilizzati nei nostri campi. Partiamo dall'azoto nitrico, che mantiene un livello di concentrazione «critico», è il commento dell'agenzia regionale, nel torrente Bevano, nel suo affluente Fosso Ghiaia, nel Reno, nel Canale destra Reno e nel Canale Candiano.

In quest'ultimo, in particolare, il livello è "esploso", raggiungendo la concentrazione più elevata mai raggiunta negli ultimi cinque anni.

Passando all'azoto ammoniacale, i maggiori sforamenti sono stati rilevati ancora una volta nel Canale Candiano e nei ponti Cento Metri e Ronci (nel bacino del Lamone). Nei bacini del Reno, del Bevano e del Lamone, oltre al Canale Candiano, si sono invece verificati i maggiori innalzamenti per quanto



Acqua Ambiente Fiumi

riguarda le concentrazioni di fosforo.

Si arriva infine al grande mondo dei fitofarmaci che, come sottolinea la stessa Arpae nel suo rapporto, «possono costituire un rischio per l' uomo e per gli ecosistemi». Nello studio di quest' anno è stato rilevato un innalzamento della presenza di fitofarmaci, rispetto agli anni precedenti, sui bacini del **Lamone**, del Destra **Reno**, del **Reno** edel **Bevano**. I principi attivi riscontrati sono erbicidi e diserbanti come Pi razione, Metalaxil, Bentazone, Terbutilazina, Metaloclor e M CPA - oltre all' insetticida Imidacloprid.

ALESSANDRO CICOGNANI

Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l'allerta "gialla" per mare mosso

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia"

1 Meteo, torneranno ad aprirsi gli ombrelli. E il mare tornerà ad alzare la voce 2 Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l'allerta "gialla" per mare mosso Condizioni atmosferiche in miglioramento dopo le piogge di martedì. Mercoledì il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, con possibilità di nebbie e foschie nelle prime ore del mattino sulle aree di pianura. Le temperature minime sono previste in flessione, tra 2 e 9°C, mentre le massime oscilleranno tra 8 e 11°C. I venti soffieranno deboli nord- occidentali sulle pianure, deboli-moderati da nord est con rinforzi sui rilievi, settore costiero e mare, che si presenterà molto mosso. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia. Il mare risulterà molto mosso sotto costa (altezza dell' onda stimata attorno a 2 metri) e fino ad agitato al largo della sotto zona B2 (altezza dell' onda stimata tra 2,5 e 3,2 metri)". Giovedì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza ad aumento della copertura nuvolosa a partire dal settore occidentale. Le temperature sono attese in diminuzione, con valori minimi tra 1 e 5 gradi e massimi tra 5 e 8 gradi. I venti continueranno a soffieranno deboli dai quadranti nord-orientali, mentre il moto ondoso del mare è atteso in graduale attenuazione. Per i prossimi giorni, informa il servizio meteorologico dell' Arpa dell' Emilia Romagna, "il transito di un minimo depressionario sul Tirreno centrale determinerà condizioni di variabilità sulla nostra regione, con probabili precipitazioni nella giornata di sabato. Le temperature sono attese inizialmente in calo venerdì, per poi progressivamente aumentare nelle giornate successive".



The screenshot shows the website 'RAVENNA TODAY' with a navigation bar and a search icon. The main headline reads: 'Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l'allerta "gialla" per mare mosso'. Below the headline is a sub-headline: 'La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia"'. There is a small image of two children with the text 'love has no labels'. To the right, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Email. Below the main text, there is a section titled 'I più letti di oggi' with two items: 1. 'Meteo, torneranno ad aprirsi gli ombrelli. E il mare tornerà ad alzare la voce' and 2. 'Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l'allerta "gialla" per mare mosso'. At the bottom, there is a large image of a rocky coastline with waves crashing against the rocks, with the text 'RAVENNA TODAY' overlaid.

Maltempo, la Capitaneria di porto mette in guardia i cittadini

In seguito all' allerta meteo

Sensibilizzazione In seguito alla ricezione di una " allerta meteo-idrogeologica-idraulica " da parte dell' **Agenzia Regionale** della Protezione Civile con Allerta n. 119/2018 nel periodo compreso dal giorno 28.11.2018 alle ore 00:00 al giorno 29.11.2018 alle ore 00:00, nel quale potranno verificarsi eventi meteorologici (intensa ventilazione da nord-est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia. Il mare risulterà molto mosso sottocosta con altezza dell' onda stimata attorno ai 2 **metri** e fino ad agitato al largo della sotto zona b2 -indicata nell' allerta- con altezza dell' onda stimata tra 2,5 e 3,2 **metri**) tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza n°02/2014, che, tra l' altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse. Leggi l' allerta meteo:

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Maltempo, la Capitaneria di porto mette in guardia i cittadini

27 novembre 2018 - Ravenna, Meteo

Maltempo, la Capitaneria di porto mette in guardia i cittadini



In seguito all'allerta meteo

Sensibilizzazione

In seguito alla ricezione di una "allerta meteo-idrogeologica-idraulica" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 119/2018 nel periodo compreso dal giorno 28.11.2018 alle ore 00:00 al giorno 29.11.2018 alle ore 00:00, nel quale potranno verificarsi eventi meteorologici (intensa ventilazione da nord-est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia.

Il mare risulterà molto mosso sottocosta con altezza dell'onda stimata attorno ai 2 metri e fino ad agitato al largo della sotto zona b2 -indicata nell'allerta- con altezza dell'onda stimata tra 2,5 e 3,2 metri) tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza n°02/2014, che, tra l'altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse.

Leggi l'allerta meteo: <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0083602-ancora-pericolo-mare-mosso-nuova-allerta-meteo>

Tag: [allerta meteo](#) [allerta meteo idrogeologica idraulica](#)

Ti potrebbe interessare anche

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 21 al 27 novembre: situazione curiosa per il Leone, momento critico per il Pesci

Maratona di Ravenna
Ravenna Città d'arte, edizione 2018

Agenda Eventi
Ravenna in Luce e Visioni di Etna, la città si illumina di cultura
6 idee su cosa fare in città
Alessandro Haber al Teatro Sociale Piangipane

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua Città
Premio Guidarelli: "valorizzare sempre più le risorse locali"
"Mezzi Hera sui marciapiedi, per loro il non vale il codice della strada". La lettera di un lettore
Centri commerciali e negozi inflazionati

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Secondo appuntamento con la rassegna "Ascom Arte 2018/2019"
Musica e Spirito, un'ora per amicarsi
Cervia protagonista nel video di "Gianca" di Rino Gaetano

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Lo Stellancono - A cosa serve il provvedimento di espulsione
<div class="rss-foto"><img src="http://</div>
9 spettacoli e un programma che punta ai giovani, si apre la stagione dell'Orchestra Maderna

<http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0083602-ancora-pericolo-mare-mosso-nuova-allerta-meteo>.

Pulizia dei fiumi: era ora

LE IMMAGINI dei fiumi esondati e delle strade franate viste in questi giorni in televisione mi hanno fatto pensare ai rischi che corriamo quotidianamente anche nel Cesenate.

Ci sono stati episodi molto pesanti e dannosi nelle campagne di Cesenatico e in tutto l'entroterra (tante frane, strade interrotte, pericoli) ed è chiaro che la terra ci sta facendo pagare il conto per un lungo tempo di maltrattamenti e incuria. Nei giorni scorsi ho visto che finalmente si sta ripulendo il corso del Savio e si portano via alberi e tronchi che possono ostacolare il flusso del fiume. Spero si intervenga anche in altre parti e sui corsi d'acqua minori per dragare finalmente il letto dei fiumi ingombro di rami, detriti e alberi.

Non è più possibile che ogni opera di pulizia venga sempre ostacolata per risibili motivi ambientali: i fiumi vanno tenuti puliti come facevano i nostri nonni affinché non si creino situazioni pericolose.

Matteo Morigi ----- EGREGIO signor Morigi, sono d'accordo con lei: paghiamo il conto dei maltrattamenti che abbiamo inflitto in questi anni al territorio. Scarsa sensibilità ambientale, scarsa sensibilità politica: le colpe vanno distribuite equamente. Ma non credo proprio che i pochi che in Italia hanno una coscienza ecologista siano responsabili della mancata manutenzione di fiumi e torrenti. E' una comoda scappatoia per chi poteva fare e non ha fatto. La pulizia di fiumi e torrenti? Non sono un tecnico, ma mi sembra che sull'utilizzo indiscriminato di dragaggi gli esperti siano molto meno entusiasti di lei. E non è colpa degli alberi se i fiumi esondano.

emanuele.chesi@ilcarlino.net.



CESENA AGENDA 7

LA PROPOSTA
Pompignoli: «Erosione, sperimentare le barriere sommerse»
IL TEMA della tutela del litorale adriatico resta al centro del dibattito politico e della ricerca di soluzioni. Contro l'erosione costiera, che mette in pericolo il litorale romagnolo, specie nella provincia di Forlì, Cesena, si sperimentano le barriere frangiflutti sommerse, recalti d'acqua che il consigliere regionale della Lega Nord, Massimo Pompi, ha proposto di installare lungo la costa. L'idea è di creare una barriera artificiale che possa ridurre l'erosione e proteggere le spiagge. La proposta è stata accolta dal Comune di Cesena, che ha deciso di installare le barriere frangiflutti sommerse lungo la costa di Cesena e di Forlì.

Viareggio 165
LE IMMAGINI dei fiumi esondati e delle strade franate viste in questi giorni in televisione mi hanno fatto pensare ai rischi che corriamo quotidianamente anche nel Cesenate. Ci sono stati episodi molto pesanti e dannosi nelle campagne di Cesenatico e in tutto l'entroterra (tante frane, strade interrotte, pericoli) ed è chiaro che la terra ci sta facendo pagare il conto per un lungo tempo di maltrattamenti e incuria. Nei giorni scorsi ho visto che finalmente si sta ripulendo il corso del Savio e si portano via alberi e tronchi che possono ostacolare il flusso del fiume. Spero si intervenga anche in altre parti e sui corsi d'acqua minori per dragare finalmente il letto dei fiumi ingombro di rami, detriti e alberi. Non è più possibile che ogni opera di pulizia venga sempre ostacolata per risibili motivi ambientali: i fiumi vanno tenuti puliti come facevano i nostri nonni affinché non si creino situazioni pericolose.

Noi Cesenati
Pulizia dei fiumi: era ora
EGREGIO signor Morigi, sono d'accordo con lei: paghiamo il conto dei maltrattamenti che abbiamo inflitto in questi anni al territorio. Scarsa sensibilità ambientale, scarsa sensibilità politica: le colpe vanno distribuite equamente. Ma non credo proprio che i pochi che in Italia hanno una coscienza ecologista siano responsabili della mancata manutenzione di fiumi e torrenti. E' una comoda scappatoia per chi poteva fare e non ha fatto. La pulizia di fiumi e torrenti? Non sono un tecnico, ma mi sembra che sull'utilizzo indiscriminato di dragaggi gli esperti siano molto meno entusiasti di lei. E non è colpa degli alberi se i fiumi esondano.

METEO
Tempeste: sole e vento moderato. Temperature in discesa, con un massimo di 12 gradi. Precipitazioni: 12 gradi. Vento: moderato. Mare: moderato. Mare: moderato.

FARMACIO
Cesena, 17 novembre 2018. La farmacia di Cesena, via Roma 10, è aperta dalle 8 alle 20. La farmacia di Cesena, via Roma 10, è aperta dalle 8 alle 20.

LIBRO «ADELINA» RISCOPERTA DA FRANCO SPAZZOLI
Ortina, la prima attrice di un romanzo
CIVOLEVA la passione, non solo di un uomo, ma anche di un'opera. E' la storia di Ortina, la prima attrice di un romanzo. La storia di Ortina, la prima attrice di un romanzo. La storia di Ortina, la prima attrice di un romanzo.

GRATIS ALLO SHOW DI MASSIMO RAMERI
Quando l'artista presenta un'opera d'arte è importante che sia vista. E' la storia di Ortina, la prima attrice di un romanzo. La storia di Ortina, la prima attrice di un romanzo.

La redazione
Il Resto del Carlino
Direttore responsabile: Roberto Cazzulani
Vice direttore responsabile: Roberto Cazzulani
Redazione: Roberto Cazzulani
Amministratore delegato: Roberto Cazzulani
Amministratore delegato: Roberto Cazzulani

CURA IL TUO TEMPO!
con il servizio prenotazioni online di Ospedali Privati Forlì
HOME CLINIC
La tua salute online
www.homeclinic.it

Meteo, la Bora continuerà a soffiare sulla costa: resta l'allerta "gialla" per il mare mosso

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia"

Condizioni atmosferiche in miglioramento dopo le **piogge** di martedì. Mercoledì il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, con possibilità di nebbie e foschie nelle prime ore del mattino sulle aree di pianura. Le temperature minime sono previste in flessione, tra 2 e 9°C, mentre le massime oscilleranno tra 8 e 11°C. I venti soffieranno deboli nord-occidentali sulle pianure, deboli-moderati da nord est con rinforzi sui rilievi, settore costiero e mare, che si presenterà molto mosso. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia. Il mare risulterà molto mosso sotto costa (altezza dell' onda stimata attorno a 2 **metri**) e fino ad agitato al largo della sotto zona B2 (altezza dell' onda stimata tra 2,5 e 3,2 **metri**)". Giovedì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza ad aumento della copertura nuvolosa a partire dal settore occidentale. Le temperature sono attese in diminuzione, con valori minimi tra 1 e 5 gradi e massimi tra 5 e 8 gradi. I venti continueranno a soffiare deboli dai quadranti nord-orientali, mentre il moto ondoso del mare è atteso in graduale attenuazione. Per i prossimi giorni, informa il **servizio** meteorologico dell' Arpa dell' Emilia Romagna, "il transito di un minimo depressionario sul Tirreno centrale determinerà condizioni di variabilità sulla nostra regione, con probabili precipitazioni nella giornata di sabato. Le temperature sono attese inizialmente in calo venerdì, per poi progressivamente aumentare nelle giornate successive".



The screenshot shows the article on the Cesena Today website. The header includes the site name, navigation links, and a search bar. The main image shows two children with the text "love has no labels". The article title is "Meteo, la Bora continuerà a soffiare sulla costa: resta l'allerta 'gialla' per il mare mosso". The text of the article is identical to the one on the left. Below the article, there is a section titled "I più letti oggi" (Most read today) with two items: "1. Meteo, altre deboli piogge in arrivo. Poi si apre una fase di stabilità tra schiarite e nuvole" and "2. Meteo, la Bora continuerà a soffiare sulla costa: resta l'allerta 'gialla' per il mare mosso". There is also a small image of a harbor scene.

Anche i ponti cittadini finiscono in analisi: 50mila euro di verifiche

Pronto il piano delle opere pubbliche 2019: la priorità a Mantova Hub e alla riqualificazione del centro storico PRIME VOCI DI SPESA

MANTOVA È stato stilato nei dettagli il piano triennale delle opere pubbliche che verrà collegato al bilancio preventivo 2019, in fase di elaborazione. E una cifra balza all'occhio: quella di Mantova Hub, che con i suoi lotti 2 e 3 ("piazza della terra" e "piazza del paesaggio") entra nella fase operativa, forte di 4,5 milioni di euro. Ma al di là delle cifre che via Roma ha messo a disposizione, spiccano per la stringente necessità anche i 50mila euro destinati alle analisi statiche e tecniche dei ponti cittadini, da quello dei Mulini a quello di San Giorgio o sul Rio. «Il ministero ci ha chiesto queste verifiche dopo il crollo di Genova, e adesso partiranno i controlli, anche se senza di questo niente, sarebbero problemi - commenta l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli - problemi sono stati individuati nel Varesone, in particolare nella componente dell'Aipo. Niente invece nessun problema per la traversa già approvata e finanziata al ponte sul Rio nella Pescheria di levante».

Problemi sono stati individuati sul Vasarone, ma questo rientra nelle competenze dell'Aipo. Nostri invece saranno gli interventi già approvati e finanziati al ponte sul Rio nella Pescheria di levante».

Il piano complessivo comunque non si ferma qui. Dei 27,5 milioni complessivi previsti per il triennio, 8,36 sono quelli che verranno spesi già nel 2019, con un occhio di riguardo alle necessità del centro storico, verso il quale l'amministrazione ha accantonato 1 milione e 300mila euro; in questa cifra vanno ricompresi gli arredi, l'illuminazione, le opere stradali e anche i parcheggi - escluso però l'ampliamento di quello del campo canoa, cui sono destinati 400mila euro, e i cui lavori inizieranno già nei primi mesi del nuovo anno.

Un altro capitolo su cui l'amministrazione sta investendo, dopo quasi un decennio di rappezzi e ordinaria manutenzione, è quello degli asfalti.

Dopo quelli già rimessi in ordine, un lungo elenco sta per essere portato sul tavolo della giunta per decidere le priorità in base alla strategicità e alle condizioni di ammalora e GRANDI OPERE 4,5 milioni per Mantova Hub 500mila per analisi dei ponti 360mila per i marciapiedi 90mila per sponde dei laghi e VIABILITÀ 400mila per viale Fiume 50mila per sopraelevate 1,3 milioni per centro storico 400mila per campo canoa mento o pericolosità. In tal caso, l'ente provvederà con 360mila euro. Il tutto escludendo l'intervento di viale Fiume, già iniziato nel contesto della riqualificazione dei viali.

8 | La Voce di Mantova

MANTOVA

MERCOLÈ 28 NOVEMBRE 2018

Anche i ponti cittadini finiscono in analisi: 50mila euro di verifiche

Pronto il piano delle opere pubbliche 2019: la priorità a Mantova Hub e alla riqualificazione del centro storico

PRIME VOCI DI SPESA

GRANDI OPERE
4,5 milioni per Mantova Hub
500mila per analisi dei ponti
360mila per i marciapiedi
90mila per sponde dei laghi

VIABILITÀ
400mila per viale Fiume
50mila per sopraelevate
1,3 milioni per centro storico
400mila per campo canoa

AMBIENTE
1 milione e 300mila per arredi
1 milione e 300mila per illuminazione
1 milione e 300mila per parcheggi
1 milione e 300mila per campo canoa

PIAZZA CAVALLOTTI, progetto ridotto

FRASSINO, ok per piazza e ciclabile

PROLOGATI ANCHE I MERCATI DI QUARTIERE

Confermate le concessioni ai patatari

Un pensiero per i socialisti

MANTOVA Il piano triennale delle opere pubbliche che verrà collegato al bilancio preventivo 2019, in fase di elaborazione. E una cifra balza all'occhio: quella di Mantova Hub, che con i suoi lotti 2 e 3 ("piazza della terra" e "piazza del paesaggio") entra nella fase operativa, forte di 4,5 milioni di euro. Ma al di là delle cifre che via Roma ha messo a disposizione, spiccano per la stringente necessità anche i 50mila euro destinati alle analisi statiche e tecniche dei ponti cittadini, da quello dei Mulini a quello di San Giorgio o sul Rio. «Il ministero ci ha chiesto queste verifiche dopo il crollo di Genova, e adesso partiranno i controlli, anche se senza di questo niente, sarebbero problemi - commenta l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli - problemi sono stati individuati nel Varesone, in particolare nella componente dell'Aipo. Niente invece nessun problema per la traversa già approvata e finanziata al ponte sul Rio nella Pescheria di levante».

MANTOVA Il piano triennale delle opere pubbliche che verrà collegato al bilancio preventivo 2019, in fase di elaborazione. E una cifra balza all'occhio: quella di Mantova Hub, che con i suoi lotti 2 e 3 ("piazza della terra" e "piazza del paesaggio") entra nella fase operativa, forte di 4,5 milioni di euro. Ma al di là delle cifre che via Roma ha messo a disposizione, spiccano per la stringente necessità anche i 50mila euro destinati alle analisi statiche e tecniche dei ponti cittadini, da quello dei Mulini a quello di San Giorgio o sul Rio. «Il ministero ci ha chiesto queste verifiche dopo il crollo di Genova, e adesso partiranno i controlli, anche se senza di questo niente, sarebbero problemi - commenta l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli - problemi sono stati individuati nel Varesone, in particolare nella componente dell'Aipo. Niente invece nessun problema per la traversa già approvata e finanziata al ponte sul Rio nella Pescheria di levante».

MANTOVA Il piano triennale delle opere pubbliche che verrà collegato al bilancio preventivo 2019, in fase di elaborazione. E una cifra balza all'occhio: quella di Mantova Hub, che con i suoi lotti 2 e 3 ("piazza della terra" e "piazza del paesaggio") entra nella fase operativa, forte di 4,5 milioni di euro. Ma al di là delle cifre che via Roma ha messo a disposizione, spiccano per la stringente necessità anche i 50mila euro destinati alle analisi statiche e tecniche dei ponti cittadini, da quello dei Mulini a quello di San Giorgio o sul Rio. «Il ministero ci ha chiesto queste verifiche dopo il crollo di Genova, e adesso partiranno i controlli, anche se senza di questo niente, sarebbero problemi - commenta l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli - problemi sono stati individuati nel Varesone, in particolare nella componente dell'Aipo. Niente invece nessun problema per la traversa già approvata e finanziata al ponte sul Rio nella Pescheria di levante».

MANTOVA Il piano triennale delle opere pubbliche che verrà collegato al bilancio preventivo 2019, in fase di elaborazione. E una cifra balza all'occhio: quella di Mantova Hub, che con i suoi lotti 2 e 3 ("piazza della terra" e "piazza del paesaggio") entra nella fase operativa, forte di 4,5 milioni di euro. Ma al di là delle cifre che via Roma ha messo a disposizione, spiccano per la stringente necessità anche i 50mila euro destinati alle analisi statiche e tecniche dei ponti cittadini, da quello dei Mulini a quello di San Giorgio o sul Rio. «Il ministero ci ha chiesto queste verifiche dopo il crollo di Genova, e adesso partiranno i controlli, anche se senza di questo niente, sarebbero problemi - commenta l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli - problemi sono stati individuati nel Varesone, in particolare nella componente dell'Aipo. Niente invece nessun problema per la traversa già approvata e finanziata al ponte sul Rio nella Pescheria di levante».

Con ulteriori 400mila euro il viale verrà ultimato sul lato Lubiam.

Altre importanti voci di bilancio sono i 250mila euro per le alberature, i 50mila per il canile, 75mila per la pulizia delle caditoie, 90mila per le sponde dei laghi, 360mila per i marciapiedi (programmazione da definire), e poi scuole e impianti sportivi.

Scariche elettriche e pesca subacquea per contenere i siluri

MANTOVA Scariche elettriche e pesca subacquea per contenere i siluri presenti nelle acque del Parco del Mincio.

Queste sono le due tecniche che l'ente ha deciso di adottare per ridurre nel numero la specie siluro, ormai diffusissima in tutta la Lombardia e non solo in provincia di Mantova. Le ragioni alla base del contenimento stanno nel fatto che il siluro è un vorace predatore che rischia di mettere in serio pericolo tutte le altre specie che popolano le acque del Po e dei suoi affluenti.

«Certo i siluri - afferma il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer - non sono l'unico problema del delicato equilibrio degli habitat del Mincio, alterato da molti altri fattori antropici. Ma proprio per questo cogliere l'opportunità data da Regione Lombardia ci pare quanto mai doveroso, necessario e opportuno».

Recita il piano di contenimento, elaborato dall'ente in collaborazione con il veterinario e consulente Gaetano Gentili: "La progressiva affermazione del siluro nel bacino del Po rappresenta una minaccia per tutte le specie ittiche autoctone. La specie è in grado di occupare tutti gli habitat disponibili, dalle zone a bassa profondità alle grandi buche, da tratti con scarsa o nulla velocità di corrente alle rapide, dall'asta principale del fiume ai piccoli rami laterali; osservazioni subacquee effettuate di notte ne avevano confermato le abitudini alimentari notturne, evidenziando un'intensa attività di caccia. Pertanto, è auspicabile la programmazione di periodiche azioni di contenimento, mirate a contrastare il preponderante fenomeno di espansione della specie. L'azione consisterà nella rimozione del maggior numero possibile di siluri con due possibili tecniche di cattura: l'eletropesca e la pesca subacquea».

Fra le tecniche disponibili è stata scelta in particolare l'eletropesca poiché, se effettuata da ittiologi esperti, può essere assolutamente selettiva e conservativa nei confronti delle altre specie non oggetto di intervento; al tempo stesso consente una "visione d'insieme" del popolamento ittico presente, elemento conoscitivo essenziale per una buona gestione del patrimonio ittico. Gli interventi saranno scrupolosamente monitorati.



Contro le alluvioni servirebbero 130 milioni

Nella provincia solo il 22% dei progetti finanziati o in fase di realizzazione

In attesa del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, annunciato sia dal premier Giuseppe Conte sia dal ministro dell' Economia Giovanni Tria (in questo momento peraltro in altre serie faccende affaccendato), uno dei candidati alla segreteria del Pd, Nicola Zingaretti, governatore del Lazio, altra regione martoriata, ha rilanciato le cifre emerse all' epoca dei governi Renzi e Gentiloni, rispolverando il dossier di «**Italiasicura**» (struttura poi chiusa) in cui sono indicate le 9.397 opere ritenute necessarie per mettere in sicurezza il territorio.

Nell'elenco figurano 428 interventi in Puglia, di cui 102 in provincia di Bari e 8 nel capoluogo, ma molti di questi sono ancora nelle intenzioni perché non si è oltre lo studio di fattibilità. Per ottenere i finanziamenti, autorizzati dal Ministero dell' Ambiente, è necessario che la fase istruttoria, gestita in primis dalla Regione, cui spetta il compito di inserire le richieste nel sistema ReNDiS, preveda come minimo il progetto preliminare.

Il ReNDiS (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo) è nato nel 2005 con l'attività di monitoraggio che l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) svolge, per conto del Ministero dell' Ambiente, sull' attuazione di piani di rischio idrogeologico finanziati appunto dal ministero.

«Il principale obiettivo del Repertorio è la formazione di un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo di difesa del suolo, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione e attuazione degli interventi».

IL QUADRO -- Nel Piano generale rischio alluvioni, l'attuale Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ha stimato al 2015 che nel territorio della provincia di Bari servirebbero non meno di 130 milioni di euro: 111,3 milioni di euro per la realizzazione di interventi di mitigazione localizzati e 18,2 milioni per l'adeguamento delle opere idrauliche di intersezione stradale. Ma solo il 22% dei progetti risultano finanziati o in corso di realizzazione.

Al momento si attende ancora il via libera del ministero dell' Ambiente per il finanziamento dei progetti inseriti nella delibera regionale (Patto per la Puglia) del luglio del 2017 (otto interventi nel Barese, per un totale di 36 milioni: due a Molfetta, uno ciascuno a Bari, Giovinazzo, Modugno, Binetto, Triggiano e Bitritto). Per quel che concerne il capoluogo, i lavori si riferiscono al torrente Picone (è in fase di

[illegible]

validazione il progetto definitivo), per i quali l'importo richiesto è di due milioni. I soldi serviranno per la manutenzione del canale nell'intera area (difese di spondali e sedime).

Una volta ottenuti i fondi, a procedere sarà sempre, come soggetto attuatore, l'ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia, con a capo l'ingegner Elio Sannicandro.

L' ELENCO -- A scorrere l'elenco di «**Italiasicura**», a Bari ci sarebbero però altri interventi da effettuare.

C'è, per cominciare, uno studio di fattibilità (ma non un progetto preliminare, con la conseguenza che non potrebbe avere seguito la richiesta di 8 milioni di euro...) che prevede manutenzioni straordinarie diffuse su tutte le lame e i canali cittadini per ripristinarne la piena funzionalità idraulica.

«Comprende - spiega Giuseppe Galasso, assessore ai Lavori pubblici - grossi interventi sugli argini, pulizia, riprofilatura degli alvei su tutti i maggiori corsi d'acqua bianca della città, per intenderci quelli che, dopo le alluvioni storiche degli inizi del secolo scorso, hanno consentito a Bari di essere preservata dal reiterarsi di questo rischio».

C'è poi un altro studio di fattibilità (2,5 milioni) che riguarda Lama Giotta «per fare - aggiunge Galasso degli adeguamenti in sicurezza dell'ultimo tratto, quello prossimo alla foce ed interno a Torre a Mare, dove sedile della lama e viabilità si sviluppano in parallelo».

In quanto alle opere di attraversamento idraulico sulla sp 144 (a Carbonara, bivio Triggiano) e sulla sp 21 (Adelfia-Bitritto), la competenza è della Città metropolitana.

IN AVANZAMENTO -- In definitiva, sono due attualmente i progetti finanziati e in corso (tre, se consideriamo il ripristino della parete nord di Cava di Maso - vedi l'altro articolo): uno si riferisce alla delibera regionale 2147 del 2009 e ha come oggetto la mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano, nel tratto compreso tra via Amendola e la Ferrovia Bari-Locorotondo; l'altro alla numero 511 del 2016 (68 interventi in tutta la Puglia, di cui 10 idraulici, per una richiesta complessiva di 112 milioni di euro) per la costruzione di una vasca di laminazione al quartiere Sant'Anna (ci sono anche 2 milioni di euro per la lama San Vincenzo a Monopoli).

«Per il primo - approfondisce Galasso - l'importo finanziato è di 3 milioni di euro. L'intervento è già da tempo progettato e appaltato, ma è.